

Garanti e protagonisti lettori e redattori

Il nostro Gazzettino, la vostra libertà "avanti tutta" per esserci sempre

Fondamentale per il nostro futuro l'attenzione dei lettori: abbonarsi o acquistarci in edicola è il modo migliore per renderci indipendenti e totalmente liberi



Il primo numero del Gazzettino uscito nell'aprile 1972

Libertà d'informazione, indipendenza, riferire i fatti per quello che sono, onestà intellettuale e libertà d'espressione. Termini usati ed abusati nel nostro Bel Paese dove però, ogni giorno, accanto ad un'informazione precisa e puntuale dobbiamo anche subire acrobazie mediatiche di chi vuole comunque far apparire la "sua" parte come quella nel giusto mentre gli altri stanno da quella sbagliata. E molti su questo "equivoco" ci campano e bene, anche se non so se siano poi convinti in cuor loro di quello che affermano. Nella nostra redazione di via Cantore, il clima è diverso: chi scrive in queste pagine ha convinzioni politiche, morali, sociali spesso divergenti ma schiette e sincere perché derivano dalla buona fede e sono dettate da motivi diversi, disparati ma mai da interessi personali. Come direttore di questo foglio lo ritengo una grande ricchezza perché permette di mettere nero su bianco idee che sgorgano dall'animo e sono slegate da ideologie preconcepite o ordini di scuderia. E sulla base di tale filosofia abbiamo pubblicato contributi di lettori che talvolta ci hanno criticato, addirittura contestato ed esprimevano posizioni anche opposte da noi. Non abbiamo buttato nel cestino nulla e tanto meno le segnalazioni di degrado che ci arrivano; anzi, le esaltiamo perché intendiamo restare in prima linea a difesa della nostra piccola città, di Genova, senza piaggeria o timore che qualcuno, politico, burocrate, imprenditore, cerchi di condizionarci sulle notizie che diamo. Provi a farlo, se vuole: gli daremo adeguata risposta. Liberi ed indipendenti quali siamo ora, lo continueremo ad essere e addirittura, se voi lettori ci dimostrerete di condividere tale atteggiamento, acquisteremo sempre più coraggio. Siete i nostri stretti alleati e per questo

mi permetto di chiedervi la massima attenzione alla campagna abbonamenti in corso, fondamentale per continuare ad essere un giornale unico nel suo genere forse in Italia: "voce" di San Pier d'Arena e per raggiungere le mete ambiziose che ci siamo posti, senza piaggerie o ipocrisie che ingombrano oggi l'informazione, schiacciata da potentati editoriali che si contrappongono in battaglie politiche ed economiche che con la gente comune nulla hanno a che fare e che danno voce ai potenti, non ai cittadini. Cosa che vogliamo invece fare noi, che siamo "piccoli" e ce ne vantiamo e, come padroni, (anche se la frase non è certo originale o nuova) abbiamo i lettori. A tutti,

inserzionisti compresi, il nostro grazie ma anche l'invito a continuare, portandoci nuovi abbonati, altri inserzionisti di San Pier d'Arena e non solo perché il nostro giornale sta uscendo sempre di più dal confine del suo territorio naturale. Da parte nostra per "premiare" chi crede al Gazzettino proponiamo gadget ed omaggi a chi si abbona. Anzi, visto che il Natale si avvicina, perché non sceglierci come regalo per parenti ed amici? In fondo l'abbonamento costa poco ma chi avrete omaggiato di questo, ogni mese, vi penserà almeno una volta e state sicuri che vi faremo fare bella figura: il vostro regalo sarà apprezzato.

Dino Frambati

Avviso importante

Per abbonarsi si può fare un versamento con bollettino postale, allegato al giornale, sul c/c n. 25058165 intestato a Gazzettino Sampierdarenese - S.E.S., oppure con versamento su c/c bancario n. 3092 presso Banca Popolare di Novara Ag. 1 Ge - Sampierdarena IBAN IT21C056080140100000003092 anche via web.

Oppure rivolgersi a:

- Ufficio Abbonamenti in via Cantore 29 D nero (dalle ore 9,30 alle 12,00 e dalla 15,30 alle 19,00 di ogni giorno feriale escluso il sabato)
- La Bodeguita del Pilar, tabaccheria di via Carlo Rolando 5 r.
- Orologeria Tardito in piazza Vittorio Veneto
- Circolo Sociale AUSER MARTINETTI in corso Martinetti 176 rosso (dalle 15 alle 18,30 di ogni giorno compresa la domenica)
- Interfood Sinergy in via La Spezia 15/17 r

PREZZI

Ordinario: € 15,00 - Enti e Società: • 18,00 - Sostenitori: • 30,00
- Onorari: • 50,00 - Estero: • 50,00

"Sportello sulla disabilità" al Centro civico Buranello

Giovedì 5 novembre al Centro civico Buranello di Genova San Pier d'Arena, in via Daste, è stato inaugurato lo "Sportello sulla disabilità". Un punto di ascolto e d'informazione - promosso dalla Federazione tra le associazioni nazionali disabili, in collaborazione con il Municipio Il Centro Ovest - per raccogliere le priorità e insieme cercare di risolverle, avere maggiori dettagli sulle opportunità e sulla legislazione, segnalare le barriere architettoniche presenti sul territorio. Lo "Sportello sulla disabilità" sarà attivo il secondo e il quarto giovedì del mese, la mattina dalle ore 9 alle 12. Per ulteriori informazioni telefonare allo (010) 659.81.01.

Marco Menduni per il Gazzettino

Io giornalista e la "mia" San Pier d'Arena

Nuova, antica ma pronta a "ripartire"

Marco Menduni, inviato de "Il Secolo XIX", già presidente del Gruppo Cronisti Liguri, autore di molte inchieste e servizi locali e nazionali che hanno fatto clamore, abita da sempre a San Pier d'Arena e racconta, in esclusiva per il nostro Gazzettino, la delegazione come si presenta ai suoi occhi di cronista ed abitante della zona, ogni volta che esce di casa.



Credo che un atleta non possa rimanere per più di qualche secondo sui blocchi di partenza, prima dello sparo dello starter. Né che un saltatore possa rimanere più di tanto con i muscoli caldi, pronto per staccare e superare l'asticella. Insomma: la tensione è benefica se non dura troppo a lungo, se non si trasforma in un'attesa estenuante, se l'energia accumulata trova a un certo punto il suo sfogo. Vivo a San Pier d'Arena da più di vent'anni. Ho visto le trasformazioni del quartiere. Non sono stato così critico come altri: penso che molte cose siano cambiate in meglio, altre siano decisamente perfettibili e che ci siano ancora parecchi buchi neri. Ma nel complesso ho visto un quartiere, anzi, una delegazione, che ha fatto uno sforzo di crescita non indifferente e che oggi è più bella e più ospitale di come l'ho conosciuta. Credo di aver compreso al volo le criticità: quando, negli anni passati, la situazione della convivenza, dell'ordine pubblico, di un'immigrazione troppo rapida e senza regole, ha creato degli oggettivi problemi di convivenza e di tenuta sociale, ho cercato anche di impegnarmi in prima persona. Di segnalare quel che stava accadendo, di far pressing per quelle che erano le mie possibilità. Credo che oggi qualcosa sia cambiato. Può darsi non in ogni zona del quartiere, può darsi non in ogni stradina, ma il senso generale di maggior sicurezza è cresciuto. Non moltissimo, qualcuno mi dice. Ma intanto è un passo avanti. Qualcosa è stato fatto. Cercare di coinvolgere i cittadini e al tempo stesso le forze dell'ordine in una sorveglianza più attenta ha permesso di ricostruire un nuovo senso di comunità che prima si stava completamente slabbrando. Resta però un interrogativo e si riallaccia a quella che è l'introduzione di queste mie considerazioni. L'impressione che ha, oggi, chi abita a San Pier d'Arena e continua a volerla considerare uno dei migliori luoghi in cui si possa abitare si scontra con una considerazione quotidiana. Ebbene: l'immagine del centometrista che continua a restare sui blocchi di partenza, in attesa dello start che possa fargli iniziare la sgroppata verso il filo di lana mentre questo sparo continua a non arrivare, è quella che mi accompagna ogni mattina quando esco di casa. Varco il portone e osservo questa realtà che potrebbe essere vivace e invece è spesso confusa, che potrebbe essere trainante invece troppo di frequente va a rimorchio, che potrebbe essere stimolante per la città intera e invece lo è solo in parte. Mi sembra di vivere immerso in una nebbiolina, sciolta la quale si potrebbe stagliare l'immagine di un quartiere, di una delegazione nel segno della modernità, dell'innovazione, persino della recuperata bellezza. Di più: mi pare anche, osservando molti segnali, che questo sforzo sia iniziato, che la tensione ci sia. Investimenti sono arrivati, molte zone sono state nobilitate da interessanti restyling, altre sono state sottratte da un degrado quasi secolare. Eppure, per qualche motivo legato a imponderabili lentezze (a meno che non derivi, invece, soltanto dall'andamento al ralenty di tutte le cose della nostra città) questa energia continua in gran parte a rimanere bloccata nei polpacci, nelle caviglie, nei garretti del nostro centometrista piegato sui blocchi di partenza. Pronto a partire, a compiere in fretta quei passi che mandano al traguardo per completare un percorso che possa riportare San Pier d'Arena all'altezza della sua storia. Non è una missione impossibile, i presupposti ci sono tutti. Manca solo il colpo della pistola di quello starter e in tanti sono pronti a cominciare a correre.

Marco Menduni

Oreficeria - Orologeria

CANDINO
Swiss Watch
CALYPSO
CASIO

di Angelo Bergantin

CITIZEN
VAGARY
FESTINA

GENOVA - SAMPIERDARENA
Via Buranello, 48 r.

Tel. 010/41.67.19

LABORATORIO ARTIGIANO
PRODUZIONE PROPRIA
RIPARAZIONI - INCISIONI